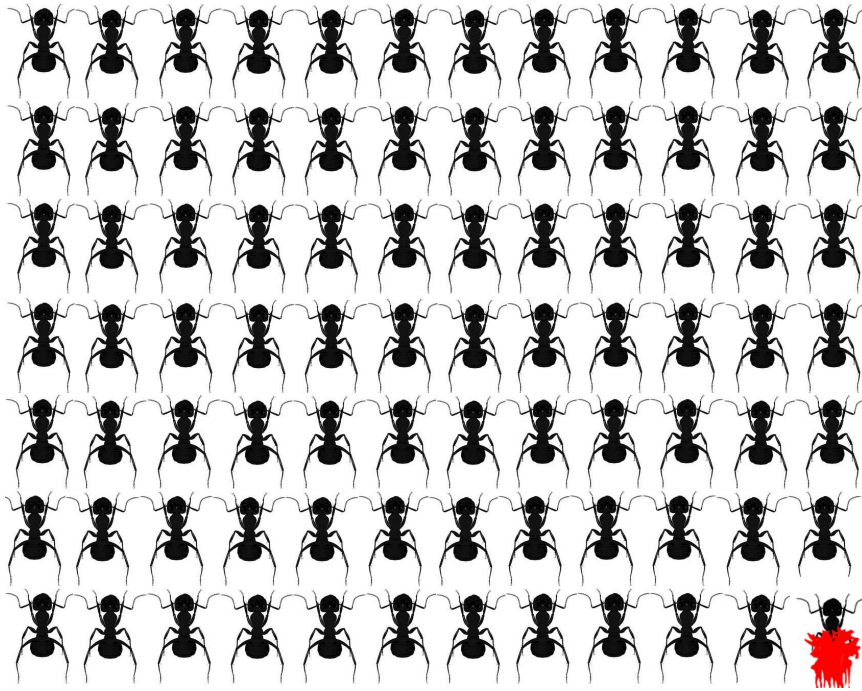


## “Lettera d'Amore Contemporanea”



Mio dolce unico, stanco e indefinito amore.

E' tanto che non ti scrivo ed ora ho pensato di farlo perché, nonostante tua moglie Antonio, ti amo troppo e vorrei almeno poterti dire i pensieri che aleggiavano leggeri come piume, nella mia testa spaziosa.

Ti confesso amore mio che tempo fa iniziai un dipinto, un dipinto mosso dal mio pensiero per te. Ora che è finito comprendo meglio che racconta i colori e i dolori della nostra passione e quelli del nostro sentimento.

Ho macinato e miscelato per ore i più svariati rossi esistenti in questo nostro mondo per raccontarti il mio desiderio. Altrettanto ho fatto con i colori caldi della terra e del sole, per raccontarti quanto vorrei tu fossi la mia sicurezza, il calore della mia famiglia.

Ho mosso, con andamenti lenti e sapienti, la mia mano attraverso segni armoniosi in modo da avvolgere ogni sguardo che si poserà su quella tela.

Questo dipinto è tuo amore mio, ma...

Ma poi ho scoperto... ho saputo che a te, a te piace... l'arte contemporanea.

Mossa da un altro impeto di amore irrefrenabile per te ho studiato tutto ciò che c'era da sapere per creare un'opera contemporanea: unica, irripetibile, potente, che ti avrebbe segnato per sempre nel cuore e nella mente.

Che avrebbe fatto dire anche a te: "quest'artista mica è una qualunque, mica è nessuno".

In un primo istante ho pensato di fotografare povera gente mutilata per poi poter fare un quadro che rappresentasse la tragedia, la vergogna, l'impotenza, il ribrezzo, la paura e la noncuranza.

So che sono argomenti tanto trattati in questo periodo.

Avrei pagato un uomo del genere disposto a posare per questa foto che poi, attraverso un potente proiettore, avrei riportato sulla tela alta 5 metri e larga 8.

Poi avrei dato giusto un accenno di viola per le ecchimosi (vanno tanto in questo periodo sai amore?) e un po' di classico rosso sangue per le gocce di tutto il sangue versato dagli uomini (ma questo non lo avrei detto, non è importante pensare, ma schifarsi come mi dici sempre tu, vero dolce picchietto mio?).

Poi però ho pensato che il sangue mi fa vomitare e anche se sta bene sulla tela non credo riuscirei a farcela.

Poi il proiettore non ce l'ho, costa tantissimo e neanche una parete 5x8 metri ho, visto che la mia è alta solo 210 cm; anche di queste averne una costa tantissimo.

Insomma: il secondo pensiero è stato quello di usare il cane della mia vicina che è tanto fastidioso con quella vocina stridula; aprirlo in due e metterlo sulla tela come un trofeo per far capire che è

meglio non abbandonare i cani se non gli artisti contemporanei se li prendono e li fanno morire dopo atroci sofferenze se sono ispirati.

Sarebbe interessante come morale no?

Anche questo non ho potuto fare sai? il cane della mia vicina si era innamorato del coniglio nano della signora di sopra, ed ora vivono felici e contenti vicino al guardrail dell'uscita 31 del raccordo anulare.

Alla fine, come ultima possibilità, ho pensato di fare un tortino gigante di mosche appiccicate su di una tela...

Purtroppo la mia ignoranza è tale da non sapere che era già stato fatto e visto il significato, ha riscosso anche molto successo!

Ma la mia testolina, che è sempre attiva, non si è miseramente arresa ma ha pensato di farti una bella tela gigante arrotolabile ricoperta di formiche, nel mio balcone ce ne sono tante e io non le sopporto molto.

Ero felicissima di questa idea!

Avrei raccontato dell'ossessività dell'artista attraverso un'opera contemporanea dove il segno, il colore, l'imprimitura non servono finalmente!

Amore ero e n t u s i a s t a!

Una formica è lunga più o meno 3 mm e larga 1, mi ci sarebbero volute circa tredicimilionitrecentotrentatremilatrecentotrentatrè formiche più lo spazio per un terzo di formica che sarebbe stata quella più significativa perché menomata. Avrebbe rappresentato la DIVERSITA' e così avrei affrontato anche un argomento profondo/contemporaneo.

Poi ho calcolato che per prendere una formica ci avrei messo 5 secondi circa, 4 secondi per attaccarla con una gocciolina di colla, altri 6 per aspettarne la asciugatura.

Amore mio i calcoli erano giusti e perfetti come mai sono riuscita a fare nella mia vita se non fosse che...

Ci avrei messo 6 anni, 4 mesi, 4 giorni, 19 ore, 33 minuti e 15 secondi.

Avrei finito a 43 anni, (e non ho neanche calcolato il tempo per i bisogni primari!). A lavoro ultimato avrei avuto le mani di una centenaria, la fantasia di uno gnu poco sveglio e l'amore per te trasformato in odio, certo, l'odio è molto contemporaneo...

Ma Vita mia, avrei dimenticato i rossi della mia passione per te, l'idea di famiglia che mi regalasti quel giorno che mi chiedesti di sposarti ed ero la prima della lista nonostante iniziare con la "V" non mi sia stato mai di tanto aiuto.

Avrei dimenticato la forza di un segno, della mente, dell'immaginazione, del pathos.

Avrei scordato che finché si è vivi si è c o n t e m p o r a n e i e, se sei un artista e sei pure vivo, sei un "artista contemporaneo" comunque! anche senza mutilati, sangue, vomiti, umiliazioni, cani squartati e formiche.

Amore, non me ne volere, torno alla mia musica che sa di quei movimenti che renderò immobili in eterno.

Torno ai miei pensieri che tratterò attraverso un segno.

Torno alla mia pittura perché è la mia analista: di 'sti tempi serve come il pane.

Torno nel mio letto dove ogni sera dico grazie a chi so io per avermi regalato la libertà, il mio silenzioso successo.

A te che sei antico moderno e anche contemporaneo, a te che non ho sposato per immaginarmi eternamente tua, madre accurata e moglie appassionata di una famiglia dolcemente, contemporaneamente imperfetta.

Amore,

Amore mio buonanotte a te e a tutte le formiche del quadro che ora dormono serenamente nel mio letto (le ho adottate).

Sempre tua,

passata presente futura ma soprattutto contemporanea

Viola Ecchimosi

©[www.violadimassimo.com](http://www.violadimassimo.com)

[in alto: "quadro contemporaneo"- particolare]